

II DOMENICA DI PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA

La Chiesa delle origini



Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti (At 5,12-16).

Le prime letture delle Messe delle domeniche del tempo pasquale riportano un brano tratto dagli Atti degli Apostoli, un testo di san Luca che costituisce il seguito del suo Vangelo. Narra le fasi iniziali del cristianesimo, mostrando che la missione del Signore Gesù, prosegue mediante gli apostoli con la fondazione della Chiesa.

L'opera è articolata in quattro parti.

Nella prima è descritta la comunità di Gerusalemme: il dono dello Spirito Santo, la fondazione della Chiesa, i primi contrasti con l'autorità giudaica e la morte di Stefano (capp. 2,1-8,4). Nella seconda gli apostoli abbandonano Gerusalemme per impegnarsi nell'evangelizzazione dei pagani (capp. 8,5 – 12,25). Nella terza si narrano i tre viaggi missionari di san Paolo (capp. 13,1-21,14). Nella quarta sono riportate le testimonianze di san Paolo prigioniero a Gerusalemme, a Cesarea e a Roma (capp. 21,15-28,31).

I primi capitoli degli Atti degli Apostoli riportano alcune caratteristiche della prima comunità apostolica; consigli importanti e attuali anche per le comunità odierne.

La preghiera, la riflessione e la contemplazione prima dell'azione.

Il Signore Gesù ascendendo al cielo incarica gli apostoli di annunciare ovunque il Vangelo, ma, contemporaneamente, aggiunge: "lo manderò su di voi quello che il Padre mi ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto" (Lc. 24,28).

Sembra una contraddizione: Matteo (cfr. Mt. 28,18-20) e Marco (cfr. Mc. 16,15-18) annotano "l'andare"; Luca il "rimanere".

Anche noi spesso siamo agitati: facciamo, agiamo, ci muoviamo... Cristo invece ci chiede talvolta di fermarci, avendo un'immensa necessità di raccoglierci interiormente, cioè della preghiera, in particolare della Celebrazione Eucaristica. Solo dopo si è pronti per la missione.

La rilevanza della preghiera ci fa definire la Chiesa delle origini: "una comunità orante". La preghiera negli Atti è menzionata oltre trenta volte: preghiera nel Cenacolo, nel Tempio, nella camera di un malato o di fronte a un defunto, nelle situazioni di sofferenza e di persecuzione.

Un cuore ben funzionante effettua due movimenti: si restringe richiamando il sangue dalla periferia al centro affinché si purifichi mediante l'ossigeno della respirazione; dopo questa reinterazione il sangue è rinviato in circolo nel corpo. Anche la vita spirituale necessita di due moti: il raccoglimento per esaminarci nel profondo, per comprendere la volontà di Dio... e, terminata questa verifica, si procede con passo sicuro nell'azione.

L'ascolto della Parola.

L'esperienza comunitaria della Chiesa delle origini trovava nell'ascolto della Parola, cioè nell'insegnamento degli Apostoli, un'esperienza qualificante.

Nel corso della vita del Signore Gesù e immediatamente dopo la sua risurrezione, gli Apostoli erano incerti, confusi e sorpresi; faticavano ad adeguarsi al pensiero del Cristo e alla missione che aveva affidato loro. Unicamente lo Spirito elargirà il dono della saggezza e la capacità di interpretare autenticamente la Parola del Maestro.

Pure la nostra società necessita non soltanto di politici, economisti, opinionisti... che accudiscano all'umano, ma primariamente di persone che conoscano e indichino il Vangelo come via di realizzazione e criterio di giudizio. E, questo compito, può essere svolto unicamente da uomini e donne che conoscono e interpretino il Vangelo.

La vita comunitaria e fraterna.

Ciò che consente di intuire e abbracciare il messaggio del Cristo è l'amore.

Quando Cristo predicava, ad esempio quando indicò la via delle beatitudini, gli apostoli erano scettici, desiderosi di essere partecipi di un regno temporale. Unicamente la vita comunitaria e fraterna avviata dopo la risurrezione del Maestro fa comprendere loro che la via evangelica che appare perdente, in realtà è l'unica che può costruire un mondo diverso e alternativo a quello basato sull'individualismo, sull'egocentrismo e sull'egoismo costruendo così la "civiltà dell'amore".

L'attenzione al fragile.

Nel brano riportato nella prima lettura di questa domenica notiamo una costante attenzione al sofferente e al malato; un'opzione fondamentale, originata allora e proseguita, con sempre maggiore coinvolgimento, fino ai nostri giorni. E così, la Chiesa, fin dalle origini ha valutato lo sterminato mondo della sofferenza umana un banco di prova della fedeltà al Maestro e Signore. Per questo, la storia della medicina e dell'assistenza agli infermi, ha conosciuto molteplici figure di religiosi/e e di fedeli-cristiani-laici che hanno curato, accompagnato ed amato folle di fragili.

Nella prima domenica dopo pasqua, la Chiesa celebra anche **la domenica della Divina Misericordia**, istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992. Tale decisione fu presa per esaudire il desiderio che Cristo avrebbe espresso a Santa Maria Faustina Kowalska durante le sue apparizioni e riportato nel suo Diario: “Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della mia misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della mia misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. [...] Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto”.

Don Gian Maria Comolli

24 aprile 2022